

Scheda descrittiva specie alloctone invasive –
Indagine conoscitiva situazione attuale Ticino

<p>Specie Famiglia Nome volgare Origine</p>	<p><i>Corythucha arcuata</i> Say, 1832 Tingide Tingide americano della quercia Nord Americana</p> 
<p>Biologia, ecologia, vie di dispersione</p>	<p>Sverna nelle anfrattuosità delle cortecce e nella lettiera al suolo. Depone da 15 a qualche centinaio di uova sulla faccia inferiore delle giovani foglie in primavera. Da 3 a 4 generazioni all'anno, di 30-45 giorni l'una. Confondibile con il Tingide americano del platano <i>Corythucha ciliata</i>, che è più grande e colorato diversamente.</p> <p>Fitofago su svariate specie di <i>Quercus</i> americane (<i>Q. acuminata</i>, <i>Q. alba</i>, <i>Q. macrocarpa</i>, <i>Q. muehlenbergii</i>, <i>Q. prinoides</i>, <i>Q. prinus</i>, <i>Q. rubra</i>). Occasionalmente su <i>Acer</i>, <i>Malus</i> e <i>Rosa</i>. Il potenziale di colonizzazione sulle querce indigene è poco conosciuto ma è sicuro che in Italia la specie è stata trovata su <i>Quercus robur</i>, <i>Q. pubescens</i> e <i>Q. petraea</i>.</p> <p>Dispersa attraverso il commercio di alberelli o rami tagliati "infetti" e diffusa nei territori colonizzati in modo naturale. Introdotta in Lombardia e Piemonte nel 2000. Nel 2001 era presente in 7000 km² nell'Italia settentrionale. Presente anche sul Lago di Como, Lago di Lugano e Valtellina. Segnalata anche in Turchia.</p>
<p>Habitat in Ticino storia e diffusione</p>	<p>Foreste miste di querce indigene e castagno. Parchi e giardini</p> <p>Il Tingide è arrivato nel Ticino meridionale nel 2002 (2 individui a Pura, Malcantone), probabilmente per dispersione naturale, probabilmente su <i>Quercus cerris</i> o <i>Castanea sativa</i>. Nel 2003 nello stesso luogo sono stati campionati 24 individui. Lo stesso anno è stato segnalato presso Chiasso e Stabio, su foglie di quercia (uova). L'anno dopo la presenza era 10 volte superiore. Trovato nel 2004 a Pedrinate su <i>Quercus petraea</i>. La specie è in espansione, ma non si hanno dati recenti.</p>
<p>Tipo di pericolo / impatto potenziale</p>	<p>Economico: nullo Danni alla produzione vivaistica e agli alberi ornamentali nei parchi e giardini. Non comporta la morte del vegetale infestato, ma compromette la funzionalità delle foglie (superficie fotosintetica ridotta) rendendo la pianta più sensibile ad attacchi di altri patogeni o a fattori ambientali avversi. Possibili danni alla produzione di legname (crescita rallentata).</p> <p>Salute: nullo</p> <p>Biodiversità: basso Non sono esclusi rischi per le foreste naturali di querce né gli attacchi al castagno. Visti i numerosi fattori di stress ai quali queste specie sono esposte già oggi, il possibile danno può essere elevato.</p> <p>Società/cultura: medio In caso d'infestazione importante, la pagina inferiore delle foglie s'ingiallisce e può portare a una defoliazione precoce degli alberi.</p>

Scheda descrittiva specie alloctone invasive –
Indagine conoscitiva situazione attuale Ticino

<p>Metodi e costi d'interventi possibili</p>	<p>Prevenzione contro un'ulteriore diffusione: Raccolta ed eliminazione del fogliame caduto prematuramente (nel quale possono trovarsi ancora delle larve). Controllo nella produzione vivaistica di querce.</p> <p>Lotta biologica: Nessuna indicazione</p> <p>Lotta chimica / meccanica: Generalmente non giustificata a causa della difficoltà di realizzazione.</p> <p>Tecniche colturali: Nessuna indicazione su querce resistenti</p> <p>Eradicazione: Impossibile arrestare l'avanzata in Ticino.</p>
<p>Osservazioni</p>	<p>Lista degli organismi di quarantena della EPPO</p>
<p>Bibliografia</p>	<p>EPPO 2001. EPPO Alert List: <i>Corythucha arcuata</i> (Heteroptera, Tingidae). 2 pp.</p> <p>Giancalone I., Dioli P., Moretti M. 2005. <i>Corythucha arcuata</i> (Say) (Heteroptera, Tingidae): scoperta in Ticino una nuova specie per la Svizzera. Bollettino della Soc. Tic. Sci. Nat. 93:87-88</p> <p>Forster B., Giancalone I., Moretti M., Dioli P., Wermelinger B. 2005. Die amerikanische Eichennetzwanze <i>Corythucha arcuata</i> (Say) (Heteroptera, Tingidae) hat die Südschweiz erreicht. Mitteilungen der Schweizer Entomologischen Gesellschaft. 78:317-323</p>